

26 - 29 SETTEMBRE 2011



Carlo FIDANZA

Commissione per i trasporti e il turismo

TURISMO: L'EUROPA COME PRIMA DESTINAZIONE TURISTICA MONDIALE

La relazione è un passo ulteriore verso una strategia europea del turismo che, promuovendo l'Europa come destinazione, supporti il ruolo delle imprese del turismo e investa sulla qualità dei servizi e dell'offerta. La larga maggioranza ottenuta in commissione TRAN dimostra che c'è una volontà trasversale di superare la naturale competizione tra territori, per vincere insieme una sfida globale che consolidi l'Europa come prima destinazione turistica mondiale. Dopo l'introduzione - con il Trattato di Lisbona - delle nuove competenze nel settore del turismo, vengono proposte una serie di iniziative coordinate a livello europeo. L'obiettivo è quello di favorire un approccio coordinato per le iniziative legate al turismo all'interno dell'UE e definire un nuovo quadro d'azione per sviluppare un turismo che sia moderno, di qualità, sostenibile e accessibile a tutti. Importante l'aspetto relativo ai finanziamenti: da un lato bisogna coordinare e dare visibilità ai fondi esistenti nei fondi strutturali, e dall'altro lato spingere per ottenere adeguate risorse per lo sviluppo del settore nell'ambito della programmazione finanziaria 2014-2020.

Per ulteriori informazioni: Carlo FIDANZA, MEP, tel. +33.3.881.77168



Elisabetta GARDINI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

REAZIONE EUROPEA ALLE CATASTROFI: RUOLO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL'ASSISTENZA UMANITARIA

Negli ultimi decenni abbiamo assistito a un incremento delle catastrofi naturali che colpiscono un numero sempre maggiore di persone. Basti ricordare che solo negli ultimi due anni si sono verificate sciagure di inaudita violenza come il terremoto ad Haiti, lo Tsunami in Giappone e la fuoriuscita di petrolio nel Golfo del Messico. Anche in Europa, soprattutto nell'Europa del Sud, siamo soggetti ogni anno a terremoti, incendi boschivi e alluvioni improvvise. In questo contesto preoccupante, l'Unione europea deve essere in grado di prevenire e rispondere al meglio a questi disastri. La relazione chiede, dunque, una maggiore efficienza in tutte le fasi di gestione delle calamità, un maggiore coordinamento tra tutti gli attori, la semplificazione e la sburocratizzazione del meccanismo europeo di Protezione civile, evitando qualsiasi sovrapposizione e duplicazione degli sforzi per non ostacolare l'aiuto rapido ed efficace alle vittime di calamità.

Per ulteriori informazioni: Elisabetta GARDINI, MEP, tel. +33.3.881.77393



Mario MAURO

Commissione per gli affari esteri

ATTIVITA' SETTIMANALE PRESSO L'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE, IN PARTICOLARE IL PROCESSO DI PACE IN MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

Martedì prossimo a Strasburgo l'Alto rappresentante per la politica e di difesa discuterà in aula con i deputati sul processo di pace in Medio Oriente e in Nord Africa. Si tratta indubbiamente delle urgenze maggiori delle quali la comunità internazionale deve occuparsi oggi. Dopo la caduta di diversi regimi autoritari nessuno può considerare un cammino in discesa il processo di transizione dei paesi nordafricani verso la democrazia. Di estrema importanza è la questione legata allo stato palestinese, che è all'ordine del giorno nella prossima riunione a palazzo di vetro. Il presidente palestinese Abu Mazen chiederà il riconoscimento di un vero e proprio Stato palestinese alle Nazioni Unite, è pertanto auspicabile che l'Unione europea si sieda al tavolo dei negoziati per trovare un difficile punto di incontro con Israele.

Per ulteriori informazioni: Mario MAURO, MEP, tel. +33.3.881.77387



Antonio CANSIAN

Commissione per i trasporti e il turismo

RELAZIONE SULLA SICUREZZA STRADALE IN EUROPA 2011-2020

La prossima settimana si terrà la discussione sulla relazione sulla Sicurezza stradale europea per il 2011-2020, che rinnova l'obiettivo di ridurre del 50% entro il 2020 il numero delle vittime sulla strada. Per raggiungere questo risultato tutti gli attori istituzionali sono chiamati in causa, oltre all'Europa che deve avere un ruolo di maggiore coordinamento, i protagonisti di politiche di migliore sicurezza sulle strade saranno gli Stati Membri e gli enti locali. Si tratta di un testo di indirizzo per le politiche di sicurezza, prevede molte proposte, che dimostrano una forte volontà politica di affrontare la sfida della riduzione delle vittime della strada tenendo in considerazione tutti gli aspetti che concorrono a garantire maggiore sicurezza, dal mezzo di trasporto all'infrastruttura stradale fino al comportamento del conducente.

Per ulteriori informazioni: Antonio CANSIAN, MEP, tel. +33.3.881.77914



Lara COMI

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

FINANZIAMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE

Nella prossima Plenaria, il Parlamento adotterà una relazione di iniziativa con la quale individua delle proposte concrete per migliorare l'attuale sistema di finanziamento per ricerca e innovazione. Tra le idee più importanti, spicca quella di introdurre una nuova sperimentazione basata sul principio accreditamento/voucher che consiste nel concedere, a imprese che dimostrino la bontà della propria idea innovativa, voucher spendibili presso centri di ricerca o soggetti pubblici e privati accreditati su base nazionale o regionale con la validazione di un organismo europeo, come ad esempio il JRC. I voucher, non soggetti a rendicontazione, produrrebbero una drastica semplificazione delle procedure e costituirebbero una modalità fortemente sussidiaria per supportare realtà piccole e innovative.

Per ulteriori informazioni: Lara COMI, MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75135



Barbara MATERA
Commissione per i bilanci

MODIFICA REGOLAMENTO (CE) n.1927/2006 SUL FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE.

Giovedì 29 settembre saremo chiamati a pronunciarci sulla Relazione della collega Berès sulla proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n.1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione. Alla luce della crisi economica e finanziaria, il regolamento (CE) n. 1927/2006 è stato emendato nel 2009 ed è stata introdotta una deroga temporanea in relazione con gli esuberanti causati dalla crisi. Tale deroga scade il 30 dicembre 2011. Secondo le previsioni economiche più recenti, tuttavia, gli effetti della crisi, in particolare l'incidenza negativa della crisi sul ritmo della ristrutturazione, sulla creazione di posti di lavoro e sul tasso di disoccupazione, continueranno a farsi sentire almeno sino alla fine del 2012. La proposta è intesa a consentire al FEG di intervenire a sostegno dei lavoratori in esubero a causa degli effetti della crisi economica e finanziaria mondiale fino al 31 dicembre 2013, a un tasso di intervento del 65%.

Per ulteriori informazioni: Barbara MATERA, MEP, tel. +33.3.881.77236



Alfredo PALLONE
Commissione sui problemi economici e monetari

PACCHETTO SULLA GOVERNANCE ECONOMICA

La plenaria della prossima settimana sarà marcata dal voto sul pacchetto di 6 proposte legislative sulla governance economica. Dopo settimane di colloqui tra Consiglio, Parlamento e Commissione si è finalmente trovato l'accordo sui rimanenti punti. Il Parlamento non ha ceduto alle pressioni del Consiglio e, sebbene i testi finali differiscano leggermente da quelli approvati in commissione ECON a maggio, si è riusciti ad evitare che la riforma del Patto di stabilità venisse vanificata con un marcato metodo intergovernamentale in sede di Consiglio. Invece, con l'approvazione del pacchetto di governance il Parlamento e la Commissione avranno maggiori poteri e facoltà. Il Parlamento potrà convocare uno Stato, oggetto di raccomandazioni da parte del Consiglio, a riferire dinanzi la Commissione ECON. Sarà la Commissione che valuterà gli squilibri macroeconomici e soprattutto potrà irrogare le sanzioni anche nel braccio preventivo del Patto di crescita e stabilità, con il Consiglio che potrà bloccarle solo un maggioranza semplice di blocco.

Per ulteriori informazioni: Alfredo PALLONE, MEP, tel. +33.3.881.77252



Aldo PATRICIELLO
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

MEMORANDUM DI COOPERAZIONE TRA GLI STATI UNITI D'AMERICA E L'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO NELL'AVIAZIONE CIVILE

Il memorandum di cooperazione in oggetto è il risultato dei negoziati condotti dalla Commissione nell'ambito del mandato conferitole dal Consiglio il 9 ottobre e stabilisce i termini e le condizioni della mutua cooperazione nella promozione della ricerca e dello sviluppo nell'aviazione civile. Gli obiettivi del presente memorandum possono essere conseguiti attraverso la cooperazione in ognuno dei seguenti settori: lo scambio di informazioni relative a programmi e progetti, risultati di ricerche o pubblicazioni; l'effettuazione di analisi comuni; il coordinamento di programmi e progetti di ricerca e sviluppo, nonché la loro esecuzione sulla base di un impegno condiviso e lo scambio di personale scientifico e tecnico.

Per ulteriori informazioni: Aldo PATRICIELLO, MEP, tel. +33.3.881.77418



Crescenzo RIVELLINI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

AIUTARE I PAESI IN VIA DI SVILUPPO AD AFFRONTARE LE SFIDE RELATIVE ALLA SICUREZZA ALIMENTARE

La popolazione mondiale raggiungerà i 9 miliardi nel 2050 e secondo le stime dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (Fao) bisognerà produrre il 70% in più di derrate alimentari per garantirne la sussistenza. La relazione in questione che sarà discussa lunedì e sottoposta a votazione martedì mette in evidenza come la speculazione sulle commodities alimentari ha gravemente peggiorato la volatilità dei listini sui mercati agricoli. Si chiede perciò alla Commissione e agli Stati membri di regolare in modo efficace questo tipo di speculazioni. Per quanto riguarda il commercio internazionale, si nota che la strategia commerciale UE è spesso difettosa di condizioni atte a garantire lo sviluppo economico dei Paesi partner. Bisogna perciò introdurre sistemi di valutazione dell'impatto sui diritti umani e l'accesso al cibo delle popolazioni, e condizionare gli accordi alla loro effettiva garanzia, da monitorare nel corso del tempo.

Per ulteriori informazioni Crescenzo RIVELLINI , MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75267



Marco SCURRIA

Commissione per la cultura e l'istruzione

RIFORMA DELLE SCUOLE EUROPEE

Dopo essersi pronunciato nel 2005 con una prima risoluzione, il Parlamento europeo ha continuato la riflessione su quale fosse il modo migliore di riformare il sistema delle scuole europee. Tale riforma deve essere un'occasione per ampliare l'accesso agli studi europei, infatti in più di 50 anni dalla creazione della prima scuola europea, è evidente che il concetto su cui esse si basano deve essere sviluppato e adattato alle nuove esigenze economiche e sociali. Tale concetto deve tuttavia restare un modello di ispirazione per i sistemi scolastici nazionali, così da valorizzare la cittadinanza europea e promuovere lo sviluppo della mobilità. In effetti, se il bilancio del funzionamento delle scuole europee è positivo, spetta agli Stati membri adoperarsi non solo per la conservazione di tale sistema, che apre prospettive stimolanti per la creazione di un sistema europeo dell'istruzione, ma anche per lo sviluppo di questo modello di insegnamento unico ed eccezionale in Europa.

Per ulteriori informazioni: Marco SCURRIA, MEP, tel. +33.3.881.77409

Portavoce

On. Alfredo PALLONE,

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu